

CLMO/2016/5 del 12 dicembre 2016

**CONSIGLIO LOCALE di MODENA**

Oggetto: **SGR – PROPOSTA AL CONSIGLIO D'AMBITO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DERIVANTE DALL'AGGREGAZIONE DELL'ATTUALE PERIMETRO DI GESTIONE DENOMINATO "ALTA PIANURA E COLLINA OVEST" AL BACINO DENOMINATO "PIANURA E MONTAGNA" E PER LA SCELTA DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA QUALE RELATIVA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

IL CONSIGLIERE D'AMBITO

F.to Stefano Reggianini

## CONSIGLIO LOCALE di MODENA

### CLMO/2016/5

L'anno duemilasedici il giorno 12 del mese di dicembre alle ore 9.30 presso la Sala del Consiglio provinciale della Provincia di Modena, si è riunito il Consiglio Locale di Modena convocato dal Coordinatore del Consiglio Locale di ATERSIR con lettera protocollo PG.AT/2016/0006958 del 07/11/2016, con ordine del giorno successivamente modificato come da lettera protocollo PG.AT/2016/0007865 del 06/12/2016.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	<i>Prese nti</i>	Quote
BASTIGLIA	Silvestri Francesca	Sindaco	SI'	0,6622
BOMPORTO			NO	1,3444
CAMPOGALLIANO	Chiara Pederzini	Assessore	SI'	1,1971
CAMPOSANTO	Baldini Antonella	Sindaco	SI'	0,5660
CARPI	Tosi Simone	Assessore	SI'	8,1368
CASTELFRANCO EMILIA	Reggianini Stefano	Sindaco	SI'	3,9305
CASTELNUOVO RANGONE	Bruzzi Carlo	Sindaco	SI'	1,8588
CASTELVETRO DI MODENA			NO	1,4922
CAVEZZO	Lodi Flavio	Vicesindaco	SI'	1,0414
CONCORDIA SULLA SECCHIA	Prandini Luca	Sindaco	SI'	1,2507
FANANO			NO	0,5491
FINALE EMILIA			NO	2,0474
FIORANO MODENESE	Amici Riccardo	Assessore	SI'	2,1929
FIUMALBO	Nizzi Gabriele	Assessore	SI'	0,3455
FORMIGINE	Bartoli Giorgia	Assessore	SI'	4,1680
FRASSINORO			NO	0,4274
GUIGLIA	Rovinazzi Maurizio	Assessore	SI'	0,6638
LAMA MOCOGNO			NO	0,5274
MARANELLO	Caselli Patrizia	Assessore	SI'	2,1548
MARANO SUL PANARO			NO	0,7569
MEDOLLA	Sgarbi Patrizia	Assessore	SI'	0,9382
MIRANDOLA	Benatti Maino	Sindaco	SI'	3,0215
MODENA	Guerzoni Giulio	Assessore	SI'	21,3515
MONTECRETO			NO	0,3096
MONTEFIORINO			NO	0,4576
MONTESE	Mazza Luciano	Sindaco	SI'	0,5880
NONANTOLA	Grenzi Stefania	Assessore	SI'	1,9843
NOVI DI MODENA	Gasperi Lorella	Assessore	SI'	1,4874
PALAGANO			NO	0,4695
PAVULLO NEL FRIGNANO			NO	2,2228
PIEVEPELAGO			NO	0,4562
POLINAGO	Tomei Giandomenico	Sindaco	SI'	0,3972
PRIGNANO SULLA SECCHIA			NO	0,6371
RAVARINO	Rebecchi Maurizia	Sindaco	SI'	0,9197
RIOLUNATO			NO	0,2811
S.CESARIO SUL PANARO	Gozzoli Gianfranco	Sindaco	SI'	0,9140

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	<i>Prese nti</i>	Quote
S.FELICE SUL PANARO	Silvestri Alberto	Sindaco	SI'	1,4938
S.POSSIDONIO	Zucchi Eleonora	Assessore	SI'	0,6192
S.PROSPERO			NO	0,8814
SASSUOLO	Pistoni Sonia	Assessore	SI'	4,9025
SAVIGNANO SUL PANARO	Caroli Germano	Sindaco	SI'	1,2871
SERRAMAZZONI			NO	1,1381
SESTOLA			NO	0,4988
SOLIERA			NO	1,9704
SPILAMBERTO			NO	1,6242
VIGNOLA	Smeraldi Mauro	Sindaco	SI'	3,0669
ZOCCA	Tanari Gianfranco	Sindaco	SI'	0,7682
PROVINCIA DI MODENA			NO	10,0000

Presenti n. 28 pari a quote 71,9082

Assenti n. 20 pari a quote 28,0918

Sono presenti inoltre l'ing. Stefano Rubboli e il dott. Mario Ori di Atersir.

Riconosciuta la validità della seduta Stefano Reggianini, rappresentante in Consiglio d'Ambito, in sostituzione di Caterina Bagni, Coordinatore del Consiglio Locale di Modena, impossibilitata a presenziare, assume la presidenza della riunione ed invita il dott. Mario Ori ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante, dopodiché invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: **SGR – PROPOSTA AL CONSIGLIO D'AMBITO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DERIVANTE DALL'AGGREGAZIONE DELL'ATTUALE PERIMETRO DI GESTIONE DENOMINATO "ALTA PIANURA E COLLINA OVEST" AL BACINO DENOMINATO "PIANURA E MONTAGNA" E PER LA SCELTA DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA QUALE RELATIVA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

**Visti:**

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella l. 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", art. 25, comma 4;
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in l. 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 34, comma 20, ai sensi del quale:

*20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i*

*contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;*

- la l.r. 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l’organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- la l.r. 5 ottobre 2015, n. 16 recante “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

**vista** inoltre la delibera di Giunta Regionale n. 1470/2012 recante “Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell’art. 13, comma 4, della l.r. n. 23 del 2011”;

**premess**o che:

- la l.r. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della l.r. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;

**accertato** che:

- ai sensi dell’art. 8, comma 6, della l.r. n. 23/2011 i Consigli locali dell’Agenzia provvedono *a proporre al Consiglio d’ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione* di entrambi i servizi;
- ai sensi dell’art. 6, comma 1, della l.r. n. 16/2015 *Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, i comuni decidono, all'interno del Consiglio d'ambito di cui alla legge regionale n. 23 del 2011, quali sono i bacini di affidamento;*
- ai sensi dell’art. 7, comma 5, lettera f) il Consiglio d’ambito provvede *all’assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;*

**dato atto** che la gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Modena è attualmente regolato dalle seguenti Convenzioni di servizio:

- con HERA S.p.A. per il bacino “Pianura e Montagna”, convenzione sottoscritta il 18.05.2007 con scadenza al 19 dicembre 2011;
- con SAT S.p.A. (ora HERA S.p.A. mediante fusione per incorporazione della prima nella seconda) per il bacino “Alta Pianura e Collina Ovest”, convenzione sottoscritta in data 22.12.2006, con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016;
- con AIMAG S.p.A. per il bacino “Bassa Pianura”, convenzione sottoscritta in data 20.12.2006



con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016;

- con GEOVEST S.r.l., per i Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino, convenzione sottoscritta in data 16.06.2016 per la durata di 15 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione;

**richiamata** la deliberazione n. 50 del 26 luglio 2016 con la quale il Consiglio d'ambito, su proposta di questo Consiglio locale, ha approvato il Piano d'Ambito per la gestione del SGRUA nel territorio provinciale di Modena;

**richiamate** inoltre:

- la deliberazione n. 9 del 25.11.2013 con la quale questo Consiglio locale ha individuato, ai fini del nuovo affidamento del Servizio Gestione Rifiuti, il bacino (già) denominato "Pianura e Montagna", riservandosi peraltro di verificare la realizzabilità:
  - della richiesta del Comune di Montese di aggregazione (in specie) al bacino bolognese attualmente gestito dalla società COSEA;
  - della richiesta del Comune di Campogalliano di aggregazione al bacino denominato "Bassa Pianura";
  - della richiesta del Comune di Serramazzoni, compreso nel bacino "Alta Pianura e Collina Ovest", di aggregazione al medesimo bacino "Pianura e Montagna";
- la deliberazione n. 7 del 15.12.2014 con la quale questo Consiglio locale ha disposto di mantenere, ai fini del nuovo affidamento del Servizio Gestione Rifiuti, il bacino (già) denominato "Bassa Pianura", riservandosi peraltro di verificare la realizzabilità della richiesta di aggregazione del Comune di Campogalliano;

**preso atto** della nota del 14/01/2016, acquisita in pari data al PG.AT/2016/200 dell'Agenzia, con la quale i Comuni dell'Unione del Distretto Ceramico hanno richiesto la verifica di realizzabilità della definizione di un bacino di affidamento "Distretto Ceramico", derivante dall'aggregazione dei Comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano (compresi attualmente nel bacino "Pianura e Montagna") al bacino "Alta Pianura e Collina Ovest" e contestuale spostamento del Comune di Serramazzoni al bacino "Pianura e Montagna";

**valutato** che le analisi istruttorie preliminari eseguite a seguito di detta lettera, condotte utilizzando i dati di costruzione del Piano d'ambito, hanno evidenziato l'impossibilità del rispetto dei parametri imposti dalla d.G.R. n. 1470/2012 ai fini del riconoscimento di un autonomo bacino di affidamento comprendente i Comuni di Formigine, Fiorano M., Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano s.S. e Sassuolo;

**considerato** che per avviare le procedure di nuovo affidamento del servizio occorre preliminarmente definire la proposta al Consiglio d'ambito per l'individuazione dei bacini di affidamento e delle rispettive forme di gestione su tutto il territorio provinciale, con particolare riferimento al territorio dei Comuni attualmente ricadenti nel bacino "Alta Pianura e Collina Ovest";

**preso atto** che i Comuni compresi nel bacino (già) denominato "Alta Pianura e Collina Ovest", attraverso i rispettivi rappresentanti presenti all'odierna seduta di questo Consiglio locale hanno espresso la volontà di procedere, nelle sedi dedicate, ai fini del nuovo affidamento del servizio, all'individuazione del bacino derivante dall'aggregazione del medesimo perimetro di gestione

“Alta Pianura e Collina Ovest” al bacino (già) denominato “Pianura e Montagna”, e alla scelta della procedura ad evidenza pubblica quale relativa modalità di gestione del servizio;

**preso atto** inoltre della deliberazione n. 58 del 7 ottobre 2016 con la quale il Consiglio d’ambito, su proposta del Consiglio locale di Bologna, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ha provveduto all’individuazione del bacino costituito dal territorio dei Comuni di Alto Reno Terme, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d’Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d’Argile, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Firenzuola, Fontanelice, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell’Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marradi, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterezeno, Monzuno, Mordano, Ozzano dell’Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa;

**considerato** che:

- in ragione dell’individuazione di un bacino di affidamento del servizio (se si escludono i Comuni già affidati alla società Geovest) corrispondente al territorio della provincia di Bologna, nel quale è stato aggregato il bacino COSEA, deve intendersi superata la richiesta del Comune di Montese come più sopra descritta;
- in ragione della volontà di procedere all’aggregazione del perimetro di gestione “Alta Pianura e Collina Ovest” al bacino (già) denominato “Pianura e Montagna”, così come riportata nel verbale della presente seduta, deve intendersi superata la richiesta del Comune di Serramazzoni come più sopra descritta;

**ritenuto**, ai fini del nuovo affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di proporre al Consiglio d’ambito di individuare il bacino derivante dall’aggregazione dell’attuale perimetro di gestione denominato “Alta Pianura e Collina Ovest” al bacino (già) denominato “Pianura e Montagna”, facendo salvo in ogni caso l’esito del procedimento di verifica in corso, ai sensi della d.G.R. n. 1470/2012, della partizione del medesimo bacino “Pianura e Montagna”, nella quale si risolve la richiesta di aggregazione del Comune di Campogalliano al bacino denominato “Bassa Pianura”;

**visto** lo Statuto dell’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, approvato con deliberazione n. 5/2012;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49 comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

**dato atto** che la registrazione della seduta è depositata agli atti;

**a voti**, resi nelle forme di legge, così risultanti:

- **favorevoli** n. 22 pari a quote 64,9150
- **contrari** n. 4 pari a quote 5,7102 (Montese, Savignano, Vignola, Zocca)
- **astenuti** n. 2 pari a quote 1,2830 (Guiglia, S. Possidonio)

## **DELIBERA**

1. di proporre al Consiglio d'ambito di individuare il bacino di affidamento derivante dall'aggregazione dell'attuale perimetro di gestione denominato "Alta Pianura e Collina Ovest" al bacino (già) denominato "Pianura e Montagna", facendo salvo in ogni caso l'esito del procedimento di verifica in corso, ai sensi della d.G.R. n. 1470/2012, della partizione del medesimo bacino "Pianura e Montagna", nella quale si risolve la richiesta di aggregazione del Comune di Campogalliano al bacino denominato "Bassa Pianura";
2. di proporre al Consiglio d'ambito di confermare la scelta della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di gestione del servizio nel bacino di affidamento individuato nel precedente punto 1.;
3. di proporre al Consiglio d'ambito di deliberare quanto sopra, ai precedenti punti 1. e 2., precisando che devono intendersi superate le richieste del Comune di Montese, del Comune di Serramazzoni e dei Comuni dell'Unione del Distretto Ceramico di aggregazione ad altri territori, come meglio descritte in premessa;
4. di richiedere al Consiglio d'Ambito che gli atti delle procedure ad evidenza pubblica di cui al precedente punto 2. siano predisposti dalla struttura tecnica con attenzione per gli indirizzi più volte espressi da questo Consiglio Locale, e siano sottoposti a valutazioni periodiche dell'Ufficio di Presidenza di questo Consiglio locale;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

\*\*\*\*\*



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Modena n. 5 del 12 dicembre 2016

Oggetto: **SGR – PROPOSTA AL CONSIGLIO D'AMBITO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DERIVANTE DALL'AGGREGAZIONE DELL'ATTUALE PERIMETRO DI GESTIONE DENOMINATO "ALTA PIANURA E COLLINA OVEST" AL BACINO DENOMINATO "PIANURA E MONTAGNA" E PER LA SCELTA DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA QUALE RELATIVA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 12 dicembre 2016





Approvato e sottoscritto

Il Consigliere d'Ambito  
F.to Stefano Reggianini

Il segretario verbalizzante  
F.to Mario Ori

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 30.12.2016